

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788



canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00

IV DOMENICA DI PASQUA

21 aprile 2024

GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

“ASCOLTERANNO LA MIA VOCE...”

A cura di don Silvio Pradel

Questa è la domenica del buon pastore: immagine familiare e simpatica di Gesù. A causa di una traduzione errata, si parla sempre del “buon” pastore, ma in realtà la parola greca originale parla del pastore “bello”. “Io sono il pastore, quello bello”. E' un'affermazione provocatoria perché diretta ai pastori brutti, cioè alle guide cattive del popolo. I profeti avevano parlato spesso delle guide corrotte del popolo, che sfruttavano la gente. Parlando del pastore “bello” non si tratta di bellezza estetica, ma della bellezza di chi è leale, rispettoso, attento agli altri, servizievole. “Io sono il pastore, quello bello, che offre la sua vita.” C'è un Dio che è brutto: quello che gli uomini si sono inventati. Il Dio severo, che dà ordini, che punisce, che si fa servire. Questo Dio piace perché ci assomiglia, ragiona e si comporta come noi. Chissà perché ci piace complicarci la vita credendo in un Dio così brutto. Chi crede in questo Dio ammira i potenti di questa terra che opprimono la gente, chi ha successo e si permette di fare quello che vuole. Gesù invece, è venuto a farci vedere il volto bello e vero di Dio. Tante persone lo rifiutano perché viene presentato questo Dio brutto. Il pastore bello ama le sue pecore, le conosce, le chiama per nome ed è disposto a offrire anche la sua vita. Il salariato invece non è coinvolto in maniera passionale con la vita del gregge. Di fronte al pericolo, per lui è più importante fuggire per salvare la propria vita. Il lupo è il nemico tradizionale del gregge e qui rappresenta le forze del male. Il lupo combina due guai: rapisce le pecore e le disperde; cioè fa loro smarrire il retto cammino e disperde la comunità. Ma proviamo a identificare questi “lupi” di ogni epoca. Ce ne sono di quelli facili da riconoscere: droghe ecc. Ma altri sembrano meno offensivi o addirittura mansueti, che assomigliano ad agnelli. Sono coloro che introducono nella società il degrado morale per cui si finisce

<p>Domenica 21 aprile</p> <p>IV DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO: d. Pietro Fontana (Scarper) nel 100° di emigrazione per i parenti e tutti gli emigrati da Ronco d. Toni, Pina, Gioconda e Fanny d. Ivana, Desiderio, Orietta e Roberto</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a ZORTEA</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: defunti famiglia Bellot – d. Luigi e Mariuccia Pellegrino d. Guido Zortea e Anna Bellot</p>
<p>Venerdì 26 aprile</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo</p>
<p>Domenica 28 aprile</p> <p>V DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA: d. Francesca Cecco e Gabriele Corona d. Gianni Loss e Bruno d. Silvano Loss e Maria Romana</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE: d. Ottilia, Antonio e Mauro – d. Dorina e Nello</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: d. Giovanni Micheli – d. Riccardo Rattin e Libera Orsingher d. Fabiola Menguzzo (ann) – d. Giovanna Zurlo</p>

per non rendersi più conto di ciò che è bene e ciò che è male; di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. E se non ti adegui alle mode introdotte e benedette dai guru dei social, ti dicono che non sai stare al passo con i tempi, che sei retrogrado; se ti sentono parlare di marito, di moglie, ti dicono che questi sono termini obsoleti; chic invece è "compagno", "compagna"; parlare di gender, parlare di amore definitivo e incondizionato è vecchiume; chic è la convivenza che dura fino a quando piace. Chi è pastore vigile mette in guardia da queste mode che intaccano l'istituzione della famiglia; o da quella moda secondo la quale è bene ciò che piace. Chi sta attento a questi lupi? Si pensa subito a vescovi e preti. Ma i genitori, i nonni, gli educatori si preoccupano di questi lupi? Certe volte non si rendono nemmeno conto che seguendo queste mode che circolano sui social, i loro figli e i loro nipoti cresceranno brutti. Gesù poi parla di recinti. Ci sono pecore anche in altri recinti. Sono recinti costruiti da ladri e briganti che sfruttano le pecore, e anche queste devono essere liberate, per essere introdotte in un rapporto nuovo di libertà con Dio. C'è il grande recinto della falsa religiosità e della falsa immagine di Dio; i recinti di culture arcaiche dove la donna è umiliata, i recinti di certe tradizioni che impediscono di crescere. "Ascolteranno la mia voce"... saranno un solo gregge con un solo pastore. Gesù non tira fuori da un recinto per portarle in un altro. No. Parla di un gregge che segue solo il pastore bello. Tutti noi siamo coinvolti in questa "vigilanza" per impedire che i vari lupi creino confusione e facciano perdere la strada.

COMUNITA' IN CAMMINO...

Accompagniamo con la preghiera i **24 bambini di Mezzano e di Imèr** che oggi nella chiesa di Mezzano si accostano per la prima volta al Sacramento dell'Eucaristia.

Lunedì 22 aprile alle 20.15 all'oratorio di Canal San Bovo si incontrano il **Consiglio Pastorale del Vanoi e il Consiglio Affari Economici**. All'Ordine del Giorno il confronto sulle future sfide pastorali che attendono le nostre comunità.

Sabato 27 aprile un gruppo di ragazzi delle nostre Parrocchie saranno a Trento per condividere un'esperienza di aiuto ai poveri con la Caritas diocesana

In occasione dell'iniziativa di solidarietà della **Cardioquaresima**, ci scrivono: *"Grazie alla vostra generosità il Gruppo ragazzi e giovani di Santa Croce ha potuto consegnare alle parrocchie € 2.600,00 per il fondo dedicato alle famiglie in difficoltà del Primiero e Vanoi"*.

61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

"Creare casa"

"Creare casa": è il tema della 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni che si celebra la Quarta domenica di Pasqua.

Il Papa invita a *"ricordare con gratitudine davanti al Signore l'impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita"*. Francesco cita le *"mamme e i papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità"*, *"quantità svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro"*; *"coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana"*. E, ancora, *"le persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica"*. *"E penso - aggiunge Bergoglio nel suo Messaggio per la Giornata - a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli"*. Francesco sottolinea: *"Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti"*.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. Amen.